

\ "Comune\ " AV; Cittadinanza onoraria a Masullo: Lunga sofferenza=Insofferenza

Redazione - 13/12/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. "In considerazione delle origini della famiglia di appartenenza, che affonda le sue radici in terra irpina, ed in segno di alta riconoscenza per l'intensa attivit  scientifica, culturale, politica, umana e sociale che ha sempre svolto nei diversi incarichi ricoperti la Citt  di Avellino conferisce la Cittadinanza onoraria al Professor Aldo Masullo". Con questa motivazione il Sindaco Paolo Foti, a nome dell'amministrazione comunale di Avellino, ha conferito questa mattina l'importante onorificenza al professore e filosofo Aldo Masullo. "Mi sento onorato perch  la collettivit  avellinese   una collettivit  forte, cos  come sono forti i paesaggi dell'Irpinia, ha detto il Professor Masullo, c'  qualcosa in pi  per me che non   soltanto l'onore che ricevo, ma   anche la gioia di ritrovarmi in un mondo dal quale, per le vicende della vita, ero stato esiliato fin da piccolo. Questo ritorno ai luoghi della mia origine, dei miei antenati,   certamente qualcosa che d  alla mia vita qualcosa che la mia vita non aveva ancora. Quindi sono molto lieto per questo evento. Va senza dire che mi sento ancora pi  vicino ai grandi spiriti che costituiscono la storia culturale di questa citt ". Il comunicato dall'Ente Comune. Il Professor Masullo si   soffermato poi sulla difficile condizione che sta vivendo il nostro Paese: "comprendo questi momenti di inquietudine, di stanchezza, di sofferenza, perch  tutte le sofferenze quando sono sopportate troppo a lungo diventano poi insofferenze. Credo che questo sia un momento nel quale, per la sua drammaticit , si misura anche la capacit  che il nostro popolo preso nel suo insieme, dal governo alle singole persone, ha di costruire modi, mezzi, per affrontare situazioni di questo tipo. Io per mio carattere non sono n  ottimista, n  pessimista. Sono realista. E da realista riconosco che abbiamo ancora molte forze che non sono state manifestate ed espresse. Questa forse   anche responsabilit  della nostra politica, della nostra vita civile. Credo perch  che sono proprio i momenti pi  difficili in cui si manifesta la forza nascosta, cos  delle persone come dei popoli". Infine il Professor Masullo rivolge un pensiero ai giovani. "La situazione   apparentemente sconsolante. Posso dire che ai giovani manca il futuro, nel senso che mentre noi da giovani facevamo progetti che sono caduti, ma li facevamo comunque, questi purtroppo   come se fossero di fronte a un'oscura notte nella quale non   neppure possibile fare progetti.   anche vero che essi hanno una fortuna rispetto alle generazioni precedenti, che provengono da un tempo di consumismo apparentemente facile nel quale i giovani finivano per sentirsi impigriti nelle sicurezze domestiche. Oggi, viceversa, come si dice: quando l'acqua   poca l'anatra non riesce a galleggiare. Io vengo da tempi lontani e so cosa significano le privazioni, le sofferenze, i pericoli, ma so anche che le mie

generazioni hanno saputo affrontare e costruire qualcosa che prima non c'era. E quindi dico ai giovani: forse avete la fortuna di essere nati in un momento in cui potete sperimentare il sacrificio, potete sperimentare le durezze della vita, potete sperimentare anche l'orgoglio di fare da voi stessi il vostro mondo.

Redazione - 13/12/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it